

MTB Tour

Valle Trebbia

Terre da funghi

Ottobre 2005

Notizie Utili

Ospitalità

Agriturismo Campi - Località Campi

Cartografia

*Studio Cartografico al 50.000 Valli Borbera-Trebbia-Aveto / Il Monte di Portofino
Libro Studio Cartografico F.I.E "La Via del mare"*

Distanze

1^a tappa - circa 36 km

2^a tappa- circa 37 km

Segnavia

1^a tappa - di facile comprensione, basta prendere subito il sentiero che risale dalla statale della Valle Trebbia.

2^a tappa - di facile comprensione, qualche difficoltà sotto le pendici del Monte Carmo

Difficoltà

Come sempre l'allenamento è la base.

Giudizio Globale : Medio_Difficile

1ª Tappa

Da **Ottone (492 mt)** ci portiamo verso **Rovegno** risalendo la statale del fiume Trebbia passando **Gorreto** e, poco prima del bivio a destra per **Fontanarossa**, un

sentiero a sinistra risale a ritroso secondo il nostro senso di marcia (vedi foto).

Il sentiero risale ripido e poi svolta a destra e sale sempre fino a raggiungere una casetta abbandonata,



scorrendo poi per molti tratti lungo muretti a secco. Il percorso calca la vecchia strada Romana che con alcuni saliscendi attraversa un rio (vedi foto) e prosegue sempre nel bosco fino alla bella discesa che porta alla **Chiesa di Rovegno (662. mt)**

dove sulla nostra sinistra vediamo la piccola fontana. Sempre sulla sinistra si innalza

la provinciale che sale con alcuni tornanti e raggiungere

la vicina **Pietranera (896 mt)**

dove un'altra fontana nel centro del paesino ci aspetta.

Proseguiamo ed al bivio fuori

dal paese svoltiamo a sinistra



*con leggera salita fino alla vista delle prime case di **Foppiano (958 m)** dove*



incontriamo una sterrata che svolta a destra (indicazioni MTB) che guadagna quota con alcuni tornanti ma con salita non proibitiva, uscendo poi fuori dal bosco ed incrociare la sterrata che a destra porta

*per Casanova (**1137 mt**), che tralasciamo proseguendo ora in un tratto pianeggiante. Riprendiamo a salire sempre con pendenza non proibitiva che, raggiunto il punto più alto, prosegue in discesa fino ad un ruscello dove affrontiamo la salita finale fino a raggiungere il **Passo Ertola (1303 m)** (vedi foto). Siamo sul crinale tra le valli Trebbia e Aveto, di fronte il sentiero scende ripido a Rezzoaglio, a destra trova tutto il crinale fino al Valcio di Fregarolo e, per noi quello buono, a sinistra per il Monte Montarlone. Si prosegue così verso il **Passo Vallersone (1310 m)** con molti tratti da percorrere a piedi fin sotto le pendici del Monte Montarlone raggiungendo così la vetta con la croce (si può anche dalle pendici tenendo il sentiero di destra che aggira le pendici del Monte Motarlone). Si ritorna in sella e, con qualche momento di tecnica di ciclistica, scendiamo dalle sue pendici recuperando il sentiero che diventa più bello e largo (vedi foto) raggiungiamo **Rifugio dei Prati di Foppiano (1362 m)** dove a destra sale la sterrata da Alpepiana*

(vedi percorso del 1999 nella Val Trebbia). Ripartiamo ritrovando come segnava il

*bollo giallo e due triangoli sempre gialli con salita verso il **Passo dello Sbirro (1445 m)** ed il **Passo del Monte (1416 m)**. Qui si lasciano i due triangoli gialli, sotto le pedici del*



*monte Oramara, per il solo bollo giallo uscendo dal bosco per i prati dove si comincia a vedere il monte Alfeo al di là del Trebbia. Il sentiero scende di un poco per poi svilupparsi in mezza costa per arrivare alla **quota di circa 1450 m** ad incrociare la sterrata che risale per il vicino Monte Dego nei pressi della Cappelletta della Madonnina (poco sopra noi). Teniamo la sinistra ed il bollo giallo ci accompagna ancora in questa ultima parte e poco più in là un cancelletto a sx da attraversare, e da richiudere, dove inizia la lunga discesa verso Ottone. La discesa è molto bella, tecnica ed impegnativa fino alle case di Toveraia (**600 m circa**) dove teniamo la nostra destra e raggiungiamo la strada asfaltata per la vicina **Ottone (492 m)**.*

2ª Tappa

*Iniziamo il nostro percorso dalla bella piazza di **Ottone (492 m)**, e ricalcando le tappe del 1994 e del 1995 ci portiamo a Gorreto risalendo la strada asfaltata che porta Barchi ed al primo bivio risaliamo a sinistra la carrareccia che **indica "Suzzi/Pizzonero" (quota di circa 950 m)**.. La pendenza ci costringe ad un buon impegno fisico fino al **Passo della Maddalena (1378 m)** che raggiungiamo dopo aver passato una casetta prefabbricata ormai fatiscente. Sul passo e sulla nostra sinistra parte il sentiero con il segnavia dei "due triangoli gialli" che lascia la strada fin qui percorsa e si dirige verso il Monte Carmo. Si scende fino alla quota di circa **1350 m circa** dove sulla nostra sinistra incontriamo il **bivio** con il sentiero che si collega ad Alpe che naturalmente tralasciamo proseguendo sempre sul crinale fino alla **quota di 1320 m** dove una sella prativa ci indica dovremo risalire e portare la bicicletta al fianco. Raggiungiamo la **quota di 1375 m** dove lasciamo il nostro segnavia proseguendo a sinistra e scendere alle Capanne di Carrega ed a sinistra in 500 metri raggiungiamo l'alberghetto "Casa del Romano". Appena sotto la strada di fronte all'alberghetto troviamo un sentiero che scende al capanno e tra arbusti con qualche pezzo di salita recuperiamo l'asfaltata che sale da Fascia e dal vicino tornante un sentiero cementato sale ripido. Raggiunta il punto più alto ci apprestiamo a percorrere un tratto di saliscendi che alterna tratti brevi di discese veloci a salite impegnative, fino ad uscire dal bosco ed entrate nei meravigliosi prati sotto il Monte della Cavalla sempre seguendo la mulattiera usata dai mezzi agricoli,*

*ed arrivati a costeggiare i limiti del prato con una ampia giravolta sinistra entra definitivamente nel bosco e con veloce discesa arriva ad una fontana con vasca e prosegue nella sua parte più difficile con una mulattiera acciottolata che ci costringe a fare attenzione e a mantenere una velocità adeguata alle nostre capacità. La mulattiera termina così a **Fontanarossa (933 m)** nel bel mezzo del paese dove svoltiamo a sinistra, attraversiamo la piazzetta ed arrivati ad un bivio (sempre nel paese) con edicola votiva ci apprestiamo a scendere ed affrontando la lunga, tecnica e divertente discesa. Un breve percorso su mulattiera arriva a breve ad un recinto dopo aver passato un tratto con muri a secco sui lati, e sulla sinistra imbocchiamo il sentiero che entra nel bosco e con tratti anche difficile su pietre arriva ad un bivio con un altro sentiero dove svoltiamo a destra nei pressi dell'abitato di **Bosco (681 m)** e raggiungiamo così **Borgo (657 m)**. Entrati nel paesino ormai disabitato lo attraversiamo (incontriamo alcuni segnavia) uscendone quasi subito ed attraversato il rio la larga sterrata percorre un tratto in discesa per poi risalire fino ad incrociare la strada asfaltata che sale verso Fontanarossa, mentre noi ci portiamo in discesa ad incrociare la Statale che costeggia il fiume Trebbia sul ponte che lo attraversa. La statale a sinistra ci porta a Gorreto e a Ottone*